

I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa (4.964 e 5.148 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009), cresciuti, nel 2009, di 184 milioni di euro, concernono, prevalentemente, crediti verso società controllate¹¹⁹.

Rimanenze

Le rimanenze (pari a 1.819 e 1.266 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009), hanno riguardato, prevalentemente, prodotti finiti e merci, prodotti petroliferi depositati presso raffinerie e depositi, gas naturale¹²⁰, greggio e nafta in deposito presso le raffinerie.

Attività per imposte sul reddito correnti

L'aumento, di 430 milioni di euro, di tale posta nel 2009 è da riconnettersi, principalmente, al versamento di acconti di imposta in eccedenza rispetto al dovuto.

Attività per altre imposte correnti

Concernono, prevalentemente, l'Iva.

Altre attività

A detta voce sono riconducibili: il *fair value* su contratti derivati non di copertura (milioni di euro 1.011 e 544, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009)¹²¹; ed altre attività per 111 e 122 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009¹²².

ATTIVITÀ NON CORRENTI

Si espone di seguito, il dettaglio delle voci di tale posta:

Immobili, impianti e macchinari¹²³

Nelle tabelle che seguono vengono riportate le componenti di tale voce, il cui importo complessivo è ammontato a 6.143 e 5.930 milioni di euro, rispettivamente,

¹¹⁹ In particolare, verso Eni Coordination Center SA, Snam Rete Gas SpA, Italgas SpA, Trans Tunisian Pipeline Co Ltd, Raffineria di Gela Srl, Eni Trading & Shipping SpA, Saipem SpA, Polimeri Europa SpA, Stoccaggi Gas Italia SpA, Serfactoring SpA, Toscana Energia Clienti SpA

¹²⁰ Depositato principalmente presso Stoccaggi Gas Italia SpA

¹²¹ Il decremento di 467 milioni di euro si riferisce, prevalentemente, al *Currency swap*

¹²² Concernono, prevalentemente, oneri pluriennali relativi a noleggi ed a locazioni

¹²³ Tra le componenti di tale voce: i "terreni" concernono, prevalentemente, le aree ove sono allocati gli impianti di distribuzione dei carburanti; i "fabbricati" riguardano i fabbricati industriali utilizzati nella raffinazione; gli "impianti e macchinari" concernono, principalmente, gli impianti di sfruttamento di giacimenti, quelli per la raffinazione e per la distribuzione di carburanti, ecc.; le "attrezzature industriali e commerciali" sono relative, principalmente, agli strumenti di laboratorio; gli "altri beni", gli apparati informatici; le "immobilizzazioni in corso ed acconti" afferiscono, principalmente, agli investimenti in Val d'Agri ed al potenziamento degli impianti della rete commerciale

nel 2008 e nel 2009:

<i>(milioni di euro)</i>	Saldo iniziale netto	Operazioni straordinarie	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Dismissioni	Altre variazioni	Saldo finale netto	Saldo finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2008									
Terreni	157	2			(1)	1	159	159	
Fabbricati	192	14		(35)	(1)	25	195	647	452
Impianti e macchinari	3.630	110	132	(738)	(9)	454	3.579	15.056	11.477
Attrezzature industriali e commerciali	25	1	13	(16)		5	28	247	219
Altri beni	70	4	17	(28)		14	77	441	364
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.674	21	1.051	(136)		(505)	2.105	2.233	128
	5.748	152	1.213	(953)	(11)	(6)	6.143	18.783	12.640

<i>(milioni di euro)</i>	Saldo iniziale netto	Operazioni straordinarie	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Dismissioni	Altre variazioni	Saldo finale netto	Saldo finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2009									
Terreni	159	(2)			(6)	6	157	157	
Fabbricati	195	(2)		(40)	(1)	36	188	646	458
Impianti e macchinari	3.579	(278)	1	(746)	(7)	991	3.540	14.856	11.316
Attrezzature industriali e commerciali	28		11	(17)		10	32	251	219
Altri beni	77		19	(29)		26	93	483	390
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.105	(167)	1.117	(74)	(1)	(1.060)	1.920	2.072	152
	6.143	(449)	1.148	(906)	(15)	9	5.930	18.465	12.535

Gli investimenti di 1.213 e 1.148 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009, concernono, prevalentemente, le Divisioni Exploration & Production (per 589 e 683 milioni di euro, nel 2008 e nel 2009) e Refining & Marketing (per 725 e 515 milioni di euro, nel 2008 e nel 2009).

Le svalutazioni (di -296 e -276 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009) sono state quantificate confrontando il valore di libro con quello recuperabile (costituito dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso).

Rimanenze immobilizzate – Scorte d'obbligo

Di 1.028 e 1.637 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009, includono 4,9 milioni di tonnellate di greggi e di prodotti petroliferi¹²⁴.

Attività immateriali

Le attività immateriali (1.014 e 988 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009) vengono esposte nel prospetto che segue:

(milioni di euro)	Saldo iniziale netto	Operazioni straordinarie	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Dismissioni	Altre variazioni	Saldo finale netto	Saldo finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2008									
Attività immateriali a vita utile definita									
- Costi di ricerca e sviluppo			117	(117)				138	138
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	52	4	23	(34)		17	62	605	543
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	173		3	(11)			165	446	281
- Immobilizzazioni in corso ed acconti	33	1	17			(19)	32	32	
- Altre attività immateriali	44	2		(4)		(2)	40	131	91
Attività immateriali a vita utile indefinita									
Avviamento	717			(2)			715	790	75
	1.019	7	160	(168)		(4)	1.014	2.142	1.128

(milioni di euro)	Saldo iniziale netto	Operazioni straordinarie	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Dismissioni	Altre variazioni	Saldo finale netto	Saldo finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2009									
Attività immateriali a vita utile definita									
- Costi di ricerca e sviluppo			63	(63)				138	138
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	62	6	2	(39)		23	54	633	579
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	165	(1)	7	(39)	(1)	1	132	452	320
- Immobilizzazioni in corso ed acconti	32		21			(23)	30	30	
- Altre attività immateriali	40			(4)		23	59	152	93
Attività immateriali a vita utile indefinita									
Avviamento	715			(2)			713	790	77
	1.014	5	93	(147)	(1)	24	988	2.195	1.207

¹²⁴ A fronte dell'obbligo di cui al D.P.R. n. 22 del 31 gennaio 2001. La misura è determinata annualmente dal Ministero delle Attività Produttive

I "costi di ricerca e sviluppo" (di 117 e 63 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009) hanno riguardato, principalmente, la ricerca nel settore degli idrocarburi.

I "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", (62 e 54 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009), sono stati relativi, prevalentemente, ai costi di acquisizione e di sviluppo del software sia amministrativo che tecnico-scientifico, ai diritti di utilizzazione di processi produttivi nel settore raffineria ed a quelli di software per la gestione dei clienti nel settore del gas.

Le "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" (165 e 132 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009) sono state relative, prevalentemente, ai diritti minerari della concessione Val d'Agri e di altri campi.

Le "immobilizzazioni in corso e acconti" (32 e 30 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009), hanno riguardato, prevalentemente, i costi relativi al software tecnico-scientifico e amministrativo.

Le "altre attività immateriali" (40 e 59 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009), sono state relative, prevalentemente, alle somme versate alla Regione Basilicata, nell'ambito del programma relativo all'area della Val D'Agri.

"L'avviamento" (715 e 713 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009), ha riguardato, principalmente, il valore del portafoglio clienti, relativo all'incorporazione di ItalgasPiù e l'avviamento relativo alle incorporate Napoletana Gas Clienti SpA e Siciliana Gas Clienti SpA.

Partecipazioni

Ammontanti, al 31 dicembre 2008, a 26.720 milioni di euro, ed, al 31 dicembre 2009, a 29.374 milioni di euro, vengono esposte di seguito:

(milioni di euro)	Saldo iniziale netto	Operazioni straordinarie	Interventi sul capitale	Acquisizione	Cessione	Rettifiche di valore	Altre variazioni	Saldo finale netto	Saldo finale lordo	Fondo svalutazione
31.12.2008										
Partecipazioni in:										
- imprese controllate	22.074	(50)	4.062	89	(5)	(899)	(17)	25.254	35.610	10.356
- imprese collegate ed a controllo congiunto	1.460						(1)	1.459	1.490	31
- altre imprese	6						1	7	7	
	23.540	(50)	4.062	89	(5)	(899)	(17)	26.720	37.107	10.387

(milioni di euro)	Saldo iniziale netto	Operazioni straordinarie	Interventi sul capitale	Acquisizione	Cessione	Rettifiche di valore	Altre variazioni	Saldo finale netto	Saldo finale lordo	Fondo svalutazione
31.12.2009										
Partecipazioni in:										
- imprese controllate	25.254	623	6.435	41	(3.152)	(1.237)	(48)	27.916	39.466	11.550
- imprese collegate e a controllo congiunto	1.459					(8)		1.451	1.490	39
- altre imprese	7							7	7	
	26.720	623	6.435	41	(3.152)	(1.245)	(48)	29.374	40.963	11.589

L'incremento, nel 2009, di 623 milioni di euro per operazioni straordinarie, è stato determinato dal valore di iscrizione della Società Ionica Gas SpA, a seguito del conferimento del ramo d'azienda "Area Crotone" (che comprende cinque titoli minerari situati in Calabria).

Gli interventi sul capitale (4.062 e 6.435 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009), hanno, principalmente, riguardato Snam Rete Gas SpA, Eni Gas & Power Belgium SA, Eni Investments Plc, Polimeri Europa SpA.

Le acquisizioni (89 e 41 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009), sono state determinate dagli acquisti: del 17,77% del capitale sociale della Toscana Energia Clienti SpA; del 100% del capitale sociale di Messina Fuels SpA; dell'1,515% del capitale sociale della Raffineria di Gela SpA.

Le cessioni, di 3.152 milioni di euro nel 2009, riguardano la vendita, a Snam Rete Gas S.p.A., del 100% di Italgas SpA e di Stoccaggi Gas Italia SpA.

Le rettifiche di valore (-899 e -1.245 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009), concernono la svalutazione: di Polimeri Europa; di Syndial SpA; di Eni Angola SpA; di Ieoc SpA.

Le altre variazioni di -17 e -48 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009, riguardano, principalmente, la liquidazione di Eni International Bank.

Altre attività finanziarie

Sono ammontate a 8.634 e 9.729 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009 e sono, per la gran parte, riconducibili a crediti finanziari strumentali all'attività operativa, per 8.608 e 9.705 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009¹²⁵, nonché a titoli strumentali all'attività operativa per 20 milioni di euro, sia nel

¹²⁵ Riguardano essenzialmente crediti verso società controllate, in particolare verso Snam Rete Gas SpA, Italgas SpA, Stoccaggi Gas Italia SpA, Saipem SpA, Trans Tunisian Pipeline Co Ltd, EniPower SpA, Polimeri Europa SpA, EniPower Mantova SpA, Società EniPower Ferrara Srl

2008 che nel 2009¹²⁶.

Attività per imposte anticipate

La posta è ammontata a 1.683 e 1.759, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009.

Altre attività

Concernono:

<i>(milioni di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2009
Crediti d'imposta	63	62
Fair value su contratti derivati non di copertura	377	351
Altre attività	348	285
	788	698

Le altre attività di 348 e 285 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009, sono composte, per il 2009, principalmente: dai "deferred cost", relativi ai volumi di gas non ritirati, che determinano l'attivazione della clausola "pay"¹²⁷, in contropartita alla voce "Debiti verso fornitori"; i depositi cauzionali; i crediti per la cessione di un terreno all'Ente fiera di Milano.

Attività destinate alla vendita

Le attività destinate alla vendita, riguardano, essenzialmente, le partecipazioni nella Società Padana Energia SpA e nella Società Adriatica Idrocarburi SpA.

¹²⁶ Riguardano titoli di Stato relativi al cauzionamento bombole a norma della legge 539/1985

¹²⁷ Clausole di "take or pay" all'interno di contratti di approvvigionamento a lungo termine di gas naturale

7.2.2. Il passivo dello stato patrimoniale

Il prospetto che segue espone i dati relativi al passivo dello stato patrimoniale degli esercizi 2008 e 2009, riportati nelle tabelle contenute negli elaborati contabili predisposti dalla Società:

	31.12.2008	31.12.2009
<i>(euro)</i>	Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Passività correnti		
Passività finanziarie a breve termine	5.839.143.446	3.177.409.315
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	217.084.197	2.496.014.710
Debiti commerciali ed altri debiti	7.334.658.487	6.204.933.991
Passività per imposte sul reddito correnti	687.167.704	151.223.563
Passività per altre imposte correnti	1.178.581.389	914.159.803
Altre passività	1.340.156.147	968.781.398
	16.596.791.370	13.912.522.780
Passività non correnti		
Passività finanziarie a lungo termine	11.019.581.234	15.934.562.256
Fondi per rischi ed oneri	3.189.091.158	3.208.398.269
Fondi per benefici ai dipendenti	305.008.074	305.632.836
Passività per imposte differite		
Altre passività	3.070.484.725	2.600.942.939
	17.584.165.191	22.049.536.300
TOTALE PASSIVITA'	34.180.956.561	35.962.059.079
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	4.005.358.876	4.005.358.876
Riserva legale	959.102.123	959.102.123
Altre riserve	27.455.522.705	30.686.632.895
Utile (Perdita) dell'esercizio	6.744.606.179	5.060.639.549
Acconto sul dividendo	(2.358.640.337)	(1.811.203.318)
Azioni proprie	(6.756.885.331)	(6.756.857.810)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	30.049.064.215	32.143.672.316
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	64.230.020.776	68.105.731.395

Nel far rinvio ai dati contenuti nei detti elaborati contabili ed alle ivi allegate relazioni, si analizzano, di seguito, le più significative delle poste dello stato patrimoniale.

B) PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO**PASSIVITÀ CORRENTI***Passività finanziarie a breve termine*

Le passività finanziarie a breve termine, di 5.839 e di 3.177 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009, diminuiscono, in tale ultimo esercizio, di 2.662 milioni di euro.

Debiti commerciali ed altri debiti

Vengono specificati nella tabella che segue:

<i>(milioni di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2009
Debiti commerciali	5.934	4.384
Acconti ed anticipi	403	565
Altri debiti:		
- <i>relativi all'attività di investimento</i>	317	340
- <i>altri</i>	681	916
	7.335	6.205

I "debiti commerciali" (di 5.934 e 4.384 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009) hanno riguardato, principalmente, debiti verso fornitori, verso imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto.

Gli "acconti e anticipi" (403 e 565 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009) sono stati, essenzialmente, relativi: ai buoni carburante prepagati; agli acconti relativi a clienti gas cessati o da liquidare; agli acconti ricevuti da terzi¹²⁸, compresi quelli per le attività in joint venture della Divisione Exploration & Production; agli acconti ricevuti da EniPower SpA¹²⁹.

Gli "altri debiti" (681 e 916 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009) hanno riguardato, principalmente, i debiti per forniture di gas derivanti dall'attivazione della clausola di "take or pay"; quelli verso il personale; il debito relativo al "Contributo volontario Fondo di solidarietà"¹³⁰; i debiti verso controllate per consolidato fiscale e per IVA di Gruppo; i debiti verso Istituti di previdenza sociale.

Passività per imposte sul reddito correnti

Le passività per imposte sul reddito correnti, di 687 e 151 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009, sono state relative alla terza rata dell'imposta

¹²⁸ Relativamente a contratti di fornitura di GNL e di gas naturale, rispettivamente, da Suez LNG Trading SA e da Gas de France Suez SA (Gruppo Gas de France Suez)

¹²⁹ Relativi alla parte fissa del corrispettivo dovuto a fronte dell'impegno assunto da Eni di ridurre le emissioni inquinanti nel sito industriale di Sannazzaro de' Burgondi

¹³⁰ Ex Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008

sostitutiva, di cui alla legge 244/2007 ed alla seconda rata dell'imposta sostitutiva, di cui alla legge 133/2008.

Passività per altre imposte correnti

Le passività per altre imposte correnti sono ammontate a 1.179 e 914 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009.

Altre passività

Il dettaglio delle altre passività, di 1.340 e 969 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009, viene esposto nella tabella seguente:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Fair value su contratti derivati non di copertura	1.091 ^a	685
Altre passività	248 ^a	284
	1.339	969

^a cifre arrotondate

Le "altre passività" comprendono, principalmente, la quota a breve dei compensi di carattere pluriennale per i contratti di trasporto e di fornitura di gas ed energia elettrica.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine

Se ne espone il dettaglio nella tabella che segue:

(milioni di euro)	31.12.2008			31.12.2009		
	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale
Banche	6.257	139	6.396	6.815	1.644	8.459
Obbligazioni	4.479	77	4.556	8.933	749	9.682
Altri finanziatori, di cui:	284	1	285	187	103	290
- imprese controllate	272	1	273	176	103	279
- altri	12		12	11		11
	11.020	217	11.237	15.935	2.496	18.431

Il tasso medio di interesse delle passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve termine, al 31 dicembre 2008 è stato del 4,2626% ed, al 31

dicembre 2009, del 3,8846%

Le passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve termine, verso banche e altri finanziatori, hanno avuto un tasso di interesse medio ponderato di 3,8284% nel 2008 e di 3,1941% nel 2009.

Le obbligazioni, di 4.556 e 9.682 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009, riguardano Euro Medium Term Notes.

Fondi per rischi ed oneri

Si espone, di seguito, il dettaglio di tale posta:

<i>(milioni di euro)</i>	Valore iniziale	Riclassifiche	Incrementi per fusione/acquisizione	Variazioni di stima	Effetto attualizzazione	Accantonamenti	Utilizzi a fronte oneri	Utilizzi per esuberanza	Altre variazioni	Valore finale
31.12.2008										
Fondo smantellamento e ripristino siti	1.297	(5)	1	5	66	3	(39)	(1)		1.327
Fondo rischi ed oneri ambientali	434	107	4		1	214	(111)	(9)	1	641
Fondo rischi ed oneri su approvvigionamento merci	187				6	115				308
Fondo rischi ed oneri per sanzione Authority	290									290
Fondo controversie legali	59				1	96	(3)	(7)		146
Fondo oneri su sconti da riconoscere su tariffe di trasporto	120									120
Fondo dismissioni e ristrutturazioni	126	(114)								12
Altri fondi per rischi ed oneri	276	12		(2)	1	234	(122)	(48)	(6)	345
	2.789		5	3	75	662	(275)	(65)	(5)	3.189

<i>(milioni di euro)</i>	Valore iniziale	Riclassifiche	Incrementi per fusione/acquisizione	Variazioni di stima	Effetto attualizzazione	Accantonamenti	Utilizzi a fronte oneri	Utilizzi per esuberanza	Altre variazioni	Valore finale
31.12.2009										
Fondo smantellamento e ripristino siti	1.327	1		50	62	5	(52)	(5)	(238)	1.150
Fondo rischi ed oneri ambientali	641	(1)			2	87	(123)	(1)	(5)	600
Fondo rischi ed oneri su approvvigionamento merci	308				10	35				353
Fondo rischi ed oneri per sanzione Authority	290									290
Fondo oneri per cessione Snamprogetti SpA						250				250
Fondo controversie legali	146					39	(16)	(7)		162
Fondo copertura perdite imprese partecipate						16				16
Fondo dismissioni e ristrutturazioni	12									12
Fondo oneri su sconti da riconoscere su tariffe di trasporto	120					2	(93)	(27)		2
Altri fondi per rischi ed oneri	345			21	3	162	(137)	(21)		373
	3.189			71	77	596	(421)	(61)	(243)	3.208

Il "fondo smantellamento e ripristino siti", di 1.327 e 1.150 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009, riguarda, essenzialmente, i costi presunti per la chiusura dei pozzi e per la rimozione delle strutture ed il ripristino siti.

Il "fondo rischi e oneri ambientali", di 641 e 600 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009, concerne, essenzialmente, gli oneri ambientali relativi ai siti di Singea, Avenza, San Gavino, Pontenossa e Crotone; i rischi connessi agli interventi di bonifica da porre in essere nelle stazioni di servizio, negli impianti di raffinazione e di estrazione di idrocarburi, nei depositi e negli impianti di produzione di lubrificanti, ecc..

Il "fondo rischi e oneri su approvvigionamento merci", di 308 e 353 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009, concerne la stima di probabili oneri su approvvigionamenti di merci.

Il "fondo rischi a fronte della sanzione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato", di 146 e 290 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009, concerne la sanzione comminata dall'Autorità il 15 febbraio 2006.

Il "fondo oneri per cessione Snamprogetti SpA", di 250 milioni di euro, nel 2009, concerne la stima del conguaglio da riconoscere a Saipem in relazione alla possibile definizione transattiva nei confronti delle Autorità USA della contestazione relativa al consorzio TSKJ¹³¹, di cui si è già fatto cenno in altra parte del presente referto.

Il "fondo controversie legali", di 146 e 162 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009, riguarda, per la gran parte, il contenzioso Agrifactoring/Serfactoring.

Il "fondo dismissioni e ristrutturazioni", di 12 milioni di euro in entrambi gli esercizi, è relativo, prevalentemente, alla stima di oneri futuri¹³².

Gli "altri fondi", di 345 e di 373 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009 concernono, prevalentemente: gli oneri connessi ai corrispettivi addizionali relativi all'utilizzo di gas strategico; quelli relativi alle garanzie rilasciate a Syndial SpA in occasione della cessione delle partecipazioni nell'Agricoltura SpA; gli oneri relativi ai contenziosi con l'Amministrazione finanziaria; gli oneri stimati per 2010 per il parziale mancato rispetto, nel 2009, dell'obbligo di immissione in consumo sul territorio nazionale di una quota minima di biocarburanti rinnovabili¹³³; gli oneri relativi agli accordi con la Regione Basilicata per il programma petrolifero nell'area della Val d'Agri; gli oneri connessi al riconoscimento di conguagli a clienti; gli oneri connessi con la maggiorazione dei premi assicurativi da liquidarsi nei prossimi cinque esercizi alla

¹³¹ Tale onere è a carico di Eni per effetto della garanzia patrimoniale riconosciuta da Eni alla stessa Saipem in occasione della cessione di Snamprogetti SpA, la cui controllata Snamprogetti Netherlands BV partecipa al predetto consorzio

¹³² Connessi agli impegni assunti con Kuwait Petroleum Italia a seguito della cessione del 50% di proprietà della Raffineria di Milazzo

¹³³ Così come stabilito dal relativo regolamento del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Società di mutua assicurazione Oil Insurance Ltd, a cui Eni partecipa insieme ad altre compagnie petrolifere; gli oneri relativi al fondo trattamento di quiescenza.

Fondi per benefici ai dipendenti

Nei due esercizi di riferimento, sono ammontati a 305 milioni di euro nel 2008 ed a 306 milioni di euro nel 2009 ed afferiscono, principalmente, al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Altre passività non correnti

Concernono:

<i>(milioni di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2009
Fair value su contratti derivati non di copertura	505	459
Imposta sostitutiva	249	52
Depositi cauzionali	189	198
Altre passività	2.128	1.892
	3.071	2.601

“L’imposta sostitutiva”, di 249 e 52 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009, riguarda la quota dell’imposta sostitutiva prevista dalla legge 133/2008 scadente oltre l’esercizio.

I “depositi cauzionali a lungo termine”, di 189 e 198 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009, sono relativi, principalmente, a quelli ricevuti da clienti per la fornitura di gas.

Le “altre passività”, di 2.128 e 1.892 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e nel 2009, riguardano le quote di competenza dei futuri esercizi dei proventi relativi ai compensi di carattere pluriennale riconosciuti a varie società¹³⁴.

¹³⁴ Tra le quali, Electrabel Italia S.p.A.; Gas de France; Trans Tunisian Pipeline Co Ltd, ecc

PATRIMONIO NETTO

Nella tabella che segue, si espone il dettaglio della composizione del patrimonio netto nel biennio di interesse:

<i>(milioni di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2009
Capitale sociale	4.005	4.005
Riserva legale	959	959
Azioni proprie acquistate	(6.757)	(6.757)
Riserva per acquisto di azioni proprie	7.187	6.757
Altre riserve di capitale:	10.121	10.390
<i>Riserve di rivalutazione:</i>	9.927	9.927
- legge n. 576/1975	1	1
- legge n. 72/1983	3	3
- legge n. 408/1990	2	2
- legge n. 413/1991	39	39
- legge n. 342/2000	9.839	9.839
- legge n. 448/2001	43	43
Riserva adeguamento patrimonio netto legge n. 292/1993	132	400
Riserva conferimenti leggi nn. 730/1983, 749/1985, 41/1986	62	63
Altre riserve di utili disponibili:	10.148	13.540
Riserva disponibile	8.995	12.387
Riserva da contributi in c/capitale art. 88 DPR n. 917/1986	412	412
Riserva art. 14 legge n. 342/2000	74	74
Riserva plusvalenza da realizzo titoli azionari legge n. 169/1983	19	19
Riserva da avanzo di fusione	647	647
Riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993	1	1
Acconto su dividendi	(2.359)	(1.811)
Utile dell'esercizio	6.745	5.061
	30.049	32.144

Tra le componenti più significative del patrimonio netto, si possono evidenziare le seguenti:

- “Capitale sociale”

Al 31 dicembre del 2008 e del 2009, il capitale sociale dell'Eni era costituito da n. 4.005.358.876 azioni del valore nominale di 1 euro, di cui: il 20,31 %, di proprietà del Ministero dell'economia e delle finanze; il 9,99 %, di proprietà della Cassa depositi e prestiti SpA; il 9,56 %, di proprietà dell'Eni; 60,14%, di proprietà di altri azionisti

- “Riserva legale”

La riserva legale, di 959 milioni di euro nel 2008 e nel 2009, ricomprende l'importo (di 132 milioni di euro) scaturito dalla conversione in euro del capitale sociale, deliberata il 1° giugno 2001 dall'Assemblea; tale importo non viene calcolato ai fini del raggiungimento del limite fissato dall'art. 2430 del Codice Civile (“il quinto del capitale sociale”)¹³⁵.

- “Azioni proprie acquistate”

Le azioni proprie sono ammontate, sia nel 2008, che nel 2009, a 6.757 milioni di euro (si è già cennato nel presente referto che, nel 2009, non sono stati effettuati acquisti ed è scaduto il termine che l'Assemblea degli azionisti aveva fissato per l'acquisto di azioni proprie).

- “Altre riserve di utili disponibili”

Le altre riserve di utili disponibili, di 10.148 e 13.540 milioni di euro, rispettivamente nel 2008 e nel 2009, riguardano, prevalentemente, la “riserva disponibile”, di 8.995 e 12.387 milioni di euro, rispettivamente nel 2008 e nel 2009, il cui incremento di 3.392 milioni di euro, è dovuto, essenzialmente, all'attribuzione dell'utile residuo dell'esercizio 2008 di 2.031 milioni di euro ed alle operazioni straordinarie avvenute nel corso del 2009 e rilevate a riserva in relazione alla rappresentazione in continuità di valori dell'operazione di *business combination under common control*.

- “Acconto sui dividendi”

L'acconto sul dividendo, di 2.359 e di 1.811 milioni di euro, rispettivamente, nel 2008 e 2009, riguarda quello relativo all'esercizio 2008, di 0,65 euro per azione, e l'acconto dell'esercizio 2009, di 0,50 euro per azione¹³⁶.

Può, conclusivamente, osservarsi sul punto che l'incremento, nel 2009, del patrimonio netto (per 2.095 milioni di euro) è stato determinato dal prevalere, in tale esercizio, delle componenti positive (utile netto, pur se inferiore a quello registrato nel 2008; operazioni straordinarie, ecc.) su quelle negative (distribuzione del saldo del dividendo 2008 e dell'acconto del dividendo 2009, ecc.), la cui somma algebrica è evidenziata, in dettaglio, nel prospetto che segue:

¹³⁵ La riserva è disponibile per la sola copertura perdite ed, anche al netto della differenza di conversione, ha raggiunto il quinto del capitale sociale richiesto dall'art. 2430 c.c.

¹³⁶ Si è già, in questa relazione, segnalato che tali acconti sono stati deliberati dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, l'11 settembre 2008 ed il 10 settembre 2009, ai sensi dell'art. 2433-bis, comma 5, del Codice Civile e sono stati posti in pagamento a partire dal 25 settembre 2008 e dal 24 settembre 2009

<i>(milioni di euro)</i>		
Patrimonio netto al 31.12.2008		30.049
<i>Incremento per:</i>		
Utile netto	5.061	
Operazioni straordinarie under common control	1.194	
Costo di competenza delle stock option assegnate	13	
		6.268
<i>Decremento per:</i>		
Distribuzione saldo dividendo 2008	(2.355)	
Acconto sul dividendo 2009	(1.811)	
Diritti decaduti stock option – piano 2006	(7)	
		(4.173)
Patrimonio netto al 31.12.2009		32.144

7.3. Il conto economico

Il prospetto che segue espone i dati relativi al conto economico degli esercizi 2008 e 2009, riportati nelle tabelle contenute negli elaborati contabili predisposti dalla Società:

	31.12.2008	31.12.2009
(euro)	Totale	Totale
RICAVI		
Ricavi della gestione caratteristica	47.605.064.656	32.542.516.370
Altri ricavi e proventi	215.726.158	269.863.196
Totale ricavi	47.820.790.814	32.812.379.567
COSTI OPERATIVI		
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(44.084.894.528)	(29.215.917.339)
- di cui non ricorrenti	20.880.000	
Costo lavoro	(1.032.703.795)	(1.077.421.416)
- di cui non ricorrenti		
Ammortamenti e svalutazioni	(1.121.502.682)	(1.052.944.952)
ALTRI PROVENTI (ONERI) OPERATIVI	505.220.504	(163.078.025)
UTILE OPERATIVO	2.086.910.313	1.303.017.834
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		
Proventi finanziari	4.766.012.225	3.746.258.365
Oneri finanziari	(4.631.614.010)	(4.099.447.333)
Strumenti derivati	22.128.496	7.990.456
	156.526.712	(345.198.512)
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	4.806.586.763	4.752.776.841
- di cui non ricorrenti		(250.000.000)
UTILE ANTE POSTE	7.050.023.788	5.710.596.163
Imposte sul reddito	(305.418.208)	(649.956.614)
UTILE DELL'ESERCIZIO	6.744.605.579	5.060.639.549
Utile per azione semplice	1,85	1,40

Nel rinviare ai dati contenuti nei detti elaborati contabili ed alle ivi allegare relazioni, si analizzano, di seguito, le più significative delle poste del conto economico.

RICAVI

Ricavi della gestione caratteristica

La gravità della situazione economica generale (di cui si è detto in altre parti del presente referto), si è riflessa pure sull'andamento dei ricavi della gestione caratteristica, che si sono ridotti dai 47.605 milioni di euro del 2008 ai 32.542 milioni di euro del 2009 (-31,6%); tali ricavi sono riconducibili, per la massima parte, ai